

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00691499
ESC - Ente schedatore	UNIBO
ECP - Ente competente	S261

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	preparato ostetrico
OGTT - Tipologia	placenta/membrana

## CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale	ostetricia
CTC - Parole chiave	preparato

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione attuale	Museo di Palazzo Poggi
LDCU - Indirizzo	Via Zamboni, 33
LDCS - Specifiche	sala di Camilla

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO

INVD - Data	2011
INVN - Numero	MPPOS156

### INV - INVENTARIO

INVD - Data	1776
INVN - Numero	156

### INV - INVENTARIO

INVD - Data	1825
INVN - Numero	A30

## DT - CRONOLOGIA

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	sec. XVIII
---	------------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1746
------------------	------

<b>DTSV - Validità</b>	ca
------------------------	----

<b>DTSF - A</b>	1750
-----------------	------

<b>DTSL - Validità</b>	ante
------------------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
-------------------------------------	--------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE RESPONSABILITA'**

<b>AUTR - Ruolo</b>	ceroplasta
---------------------	------------

<b>AUTN - Autore nome scelto</b>	Manzolini Giovanni
----------------------------------	--------------------

<b>AUTA - Dati anagrafici Periodo di attività</b>	1700/ 1755
---	------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	30690726
-----------------------------------	----------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
---	--------------

**AUT - AUTORE RESPONSABILITA'**

<b>AUTR - Ruolo</b>	ceroplasta
---------------------	------------

<b>AUTN - Autore nome scelto</b>	Morandi Anna
----------------------------------	--------------

<b>AUTA - Dati anagrafici Periodo di attività</b>	1714/ 1774
---	------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	30690727
-----------------------------------	----------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
---	--------------

**CMM - COMMITTENZA**

<b>CMMN - Nome</b>	Giovanni Antonio Galli
--------------------	------------------------

<b>CMMD - Data</b>	1746
--------------------	------

<b>CMMF - Motivazione committenza</b>	bibliografia
---------------------------------------	--------------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	cera/ pittura
--------------------------------	---------------

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ pittura
--------------------------------	----------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
---------------------	----

<b>MISA - Altezza</b>	46
-----------------------	----

<b>MISL - Larghezza</b>	61
-------------------------	----

<b>MISP - Profondità</b>	4
--------------------------	---

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Oggetto</b>	Placenta e membrane osservate dalla parte materna.
-----------------------	--

<b>UTF - Funzione</b>	didattica
-----------------------	-----------

	Nel 1757 papa Benedetto XIV decise di acquisire i materiali ostetrici
--	---

di Giovanni Antonio Galli (1708-1782). Professore di Chirurgia presso l'Università, Galli aveva tenuto per otto anni, presso la propria abitazione, una scuola di ostetricia in cui la "scienza de' parti" veniva insegnata sia a medici sia a levatrici secondo un metodo, da lui ideato, che si avvaleva dell'ausilio di tavole in cera tridimensionali (commissionate, tra gli altri, a Giovanni Manzolini) e di modelli d'utero in argilla, realizzati da Giovan Battista Sandi. Oltre al costo meno gravoso, la suppellettile in argilla risultava, rispetto a quella in cera, più manipolabile e quindi didatticamente più efficace; i modelli, infatti, erano realizzati in modo tale da consentire non solo la visualizzazione dei fenomeni in oggetto, ma anche la loro esplorazione tattile. Era un approccio particolarmente importante: in campo ostetrico, infatti, una conoscenza della disposizione del feto nell'utero è cruciale nell'assicurare un parto di successo. Insieme all'acquisto dei preparati, il Pontefice provvedeva a mettere in attività un corso di Ostetricia presso l'Istituto delle Scienze e di affidarlo allo stesso Galli. L'Istituto si apriva ad un pubblico nuovo, quello delle levatrici; il loro accesso alla Camera dell'Ostetricia - allora situata al pianterreno di Palazzo Poggi - avveniva attraverso una piccola porticella in corrispondenza del lato posteriore del palazzo; l'entrata era così mantenuta separata da quella degli studenti universitari, dei professori e dei nobili che erano gli abituali frequentatori dell'Istituto. Quasi un secolo più tardi nel 1872 venne completato il lavoro di cottura dei modelli d'argilla, prima solo induriti per disseccamento. La suppellettile inoltre venne riparata e ridipinta a colori naturali dal modellatore Cesare Bettini. L'inventario degli oggetti, compilato dallo stesso Galli nel 1776, permette di individuare, attraverso il proprio ordinamento, la progressione didattica dei principali nuclei della collezione. La prima serie della collezione (1-14) è costituita da preparati naturali e modelli in cera che dovevano fornire l'introduzione anatomica all'insegnamento ostetrico rappresentando gli organi della generazione, sia in stato normale sia morboso. La successiva serie (15-23) mostra i mutamenti proporzionali nell'accrescimento delle dimensioni dell'utero e del feto durante la gravidanza dal primo mese sino al momento del parto. I modelli dal 24 al 30 introducono ulteriori cognizioni anatomiche e fisiologiche sulla struttura della placenta, la sua connessione uterina, sulle membrane e le posizioni fetali. Dal 31 al 40 si osservano le mutazioni che subisce la bocca dell'utero prima del parto, al comparire del sacco amniotico. Dal 41 al 46 si ha la serie dei preparati naturali, poi sostituiti da argille, con feti di cinque, sette e nove mesi. I nn. 47-52 sono modelli lignei che rappresentano l'involucro fetale e la placenta nei diversi periodi della gravidanza. Infine, con il 53, si osserva come può presentarsi l'utero dopo il parto e l'espulsione delle membrane. La serie sul parto gemellare (54-57) mostra l'utero gravido con le posizioni fetali e le loro connessioni placentari. I nn. 58-62 illustrano il parto, i nn. 63-74 le fasi progressive dell'espulsione della placenta e delle contrazioni uterine, oltre ai funesti risultati derivanti da operazioni di estrazione placentare eseguite da mani inesperte (75-76). Dal 78 al 81 si hanno le figurazioni del feto che viene alla luce naturalmente, senza complicazioni. La parte più consistente della suppellettile (82-132) è poi costituita dalla serie di modelli impiegati per trattare il parto preternaturale. Si hanno le differenti presentazioni al vertice (82-91), seguite da quelle facciali e laterali (92-100). I preparati anatomici attribuiti alla paternità di Giovanni Manzolini - coadiuvato nel lavoro dalla moglie Anna Morandi - sono databili tra il 1746, anno in cui, secondo le fonti, il ceroplasta ricevette la commissione da Galli, ed il 1750, quando il chirurgo aprì nella sua dimora la scuola di ostetricia.

La tavola in esame e la seguente (MPPOS157), infatti, secondo la testimonianza di Michele Medici, riportata nel suo "Elogio di Giovanni e Anna Morandi, coniugi Manzolini"(Bologna 1857), furono le prime delle "venti"modellate in cera dal ceroplasta, ovvero dell'intera suppellettile.

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
-------------------------------	-------

## RS - RESTAURI E ANALISI

### RST - RESTAURI

RSTD - Data	1985
RSTE - Ente responsabile	Università di Bologna

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Università di Bologna - Alma Mater Studiorum

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	MPPOS0156
FTAF - Formato	jpg

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Materiali Istituto Scienze
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00039870

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Museo Ostetrico G. A. Galli
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00039874

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Luoghi Conoscere
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00039872
BIBN - V., pp., nn.	pp. 106-113

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Sanlorenzo O.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039875
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tega W.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039869
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 62-69
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Armaroli M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039976
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 73-96
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	I materiali dell'Istituto delle Scienze
<b>MSTL - Luogo, sede espositiva, data</b>	Bologna, Accademia delle Scienze, Settembre-Novembre 1979
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Rappresentare il corpo. Arte e Anatomia da Leonardo all'Illuminismo
<b>MSTL - Luogo, sede espositiva, data</b>	Bologna, Museo di Palazzo Poggi, Dicembre 2004-Marzo 2005
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2011
<b>CMPN - Nome</b>	Cappilli J.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Manzelli, Valentina
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Fonti: Galli, G.A., Inventario di quanto si trova nelle due Camere dell'Istituto destinate ad Istruzione dell'Arte Ostetricia, 1776, Bologna - Archivio di Stato; Termanini, G., Copia dell'Inventario del Gabinetto di Ostetricia dato dall'Archivio della Università a dì 18 Febbrajo 1825, 1825, Bologna - Archivio di Stato